Ecco come sarà il Palalobello riqualificato, 2 milioni di euro per il restyling in estate

Sarà un’estate particolare per il Palazzetto dello Sport “Concetto Lo Bello”, di Siracusa. A giugno, infatti, potrebbero iniziare i lavori di riqualificazione che – nei piani di Palazzo Vermexio – dovrebbe non solo rendere pienamente agibile la struttura sportiva, ma anche migliorarne estetica esterna e funzionalità. Intenzioni ambiziose che richiederanno interventi significativi, finanziati con circa 2 milioni di euro.
Sotto l’aspetto architettonico, via libera alla modifica di alcuni muri che saranno più alti rispetto al livello attuale. Cosa che che ridurrà anche il numero di infissi necessari. A proposito, gli infissi saranno tutti sostituiti con nuovi pezzi a taglio termico. Delle strisce blu renderanno più vivace l’aspetto esterno.
Passando all’interno, il parquet ormai logoro e fuori norma sarà cambiato con nuova pavimentazione omologata Fiba. Oggi il parquet poggia direttamente sul cemento, senza elasticità o ammortizzazione. Caratteristiche non più in linea con i dettami delle principali federazioni.
Ancora, finalmente sarà sistemata la gradinata superiore in modo da avere un’agibilità piena anche sugli spalti. Nel piano interrata era stata immaginata (e scavata) una mai impiegata piscina coperta: verrà coperta. Gli spazi verranno utilizzati per ampliare gli spogliatoi (inclusi quelli a misura di tutte le abilità), come da normative Coni. La restante parte di quell’ambiente diverrà locale tecnico con spazi per il riscaldamento degli atleti ed altre necessità da sportivi.
Nel frattempo, sono stati completati i lavori per la

sostituzione della termocopertura sul soffitto del Palasport. Le puntuali infiltrazioni in occasione di ogni precipitazione dovrebbero ora essere solo triste ricordo. Installato anche un nuovo sistema di illuminazione a led.
La struttura ha una capienza di 2.700 posti. Ha ospitato in passato appuntamenti di rilievo, come la Final Eight nazionale di pallamano maschile (2008, 2015); la finale di Supercoppa italiana di pallavolo femminile (2003); incontri di pugilato; gare di Nazionali di pallamano; incontri di serie A di basket (Sicilia Messina – Viola Reggio Calabria) e, nel 2010, i campionati italiani assoluti di scherma.

Piazza Santa Lucia, l'uomo che dorme nell'aiuola e la silenziosa "normalità" del disagio

In piazza Santa Lucia, cuore della Borgata, sono ordinari i segni e le storie di disagio sociale. Passeggiando di primo mattino, potrebbe capitare di imbattersi in un uomo che dorme tra l'erba di una delle aiuole al centro della piazza. Alcune bottiglie accanto, forse è palesemente ubriaco. Dorme lì, come se nulla fosse tutto intorno. Un intorno che pare essersi abituato ad immagini così.
Lo risvegliano dei cani randagi di passaggio, rumorosi nel loro abbaiare senza un perchè. Disturbato nel suo riposo, l'uomo si alza dall'aiuola e si dirige verso la chiesa di Santa Lucia. Nel breve cammino si libera della maglietta e delle scarpe. Seminudo, entra così nella basilica. Magari in cerca di un qualche aiuto, che trova nei frati di Santa Lucia

con cui, dopo circa mezz’ora, spunta fuori dalla chiesa.
I religiosi appiano visibilmente preoccupati per le condizioni fisiche e psicologiche dell’uomo. Per un breve tratto di strada, notano gli osservatori, lo sorreggono nell’incedere mentre raccoglie gli umili abiti da terra. Poi si allontana, con andatura incerta, perdendosi tra le intersezioni di via Montegrappa.
Sono storie quotidiana per la Borgata, il popoloso rione al centro di mille analisi ultimamente sui temi del disagio e della sicurezza. I residenti, preoccupati e stanchi, continuano a reclamare controlli costanti da parte delle forze dell’ordine, magari un’illuminazione che garantisca di vedere cosa succede in strada quando cala la sera. E non guasterebbe una imponente riqualificazione di luoghi di aggregazione proprio come piazza Santa Lucia, ridotta a casa degli ultimi o festoso e variopinto campo di cricket.

La crisi del Siracusa calcio. Il sindaco Italia: “Stiamo seguendo con attenzione e presenza”

«Stiamo seguendo con grande attenzione la situazione del Siracusa Calcio. Il silenzio, a mio giudizio necessario di queste ore, non è mai stato disinteresse ma, al contrario, senso di responsabilità, serietà e prudenza». Lo dichiara il sindaco Francesco Italia.
«In una fase – continua – in cui si è parlato molto, spesso troppo e a sproposito, riteniamo doveroso muoverci con la massima discrezione. In primo luogo, stiamo verificando con

precisione lo stato finanziario e amministrativo della società nell'esclusivo interesse della città. Parallelamente stiamo intessendo relazioni e interlocuzioni utili a comprendere quali possano essere gli scenari futuri, di breve e di medio periodo. È bene ricordare che questa Amministrazione è stata concretamente vicina alla squadra, con investimenti per circa 1,5 milioni di euro e non solo. Ciò a dimostrazione di un impegno reale e concreto e non solo dichiarato».
Conclude il sindaco Italia: «Il futuro della squadra, oggi, resta legato a molte variabili e, proprio per questo, riteniamo scorretto fare annunci o alimentare aspettative non fondate. Ai tifosi, che comprensibilmente vivono delusione e preoccupazione, voglio dire che l'attenzione dell'Amministrazione c'è ed è massima, ma sarà sempre accompagnata da prudenza, verifiche puntuali e rispetto per una storia sportiva che merita serietà, non parole affrettate».

PianoBeta a Casa Sanremo: esibizione al Palafiori per il cantautore di Avola

Sarà al Palafiori, a "Casa Sanremo", il 25 febbraio prossimo con il suo nuovo brano, "Mezza Verità", appena uscito e presente su tutte le piattaforme digitali di musica. E' il cantautore emergente di Avola PianoBeta, nome d'arte di Biagio Esposito. Un amore, il suo, per la musica, che affonda le proprie origini nell'infanzia dell'artista siracusano. Aveva 8 anni quando ha iniziato a studiare pianoforte. Uno strumento che è diventato il "luogo" e lo strumento attraverso il quale le sue armonie artistiche prendono vita, insieme ai testi

delle sue canzoni. PianoBeta ha all’attivo un centinaio di pezzi. Ancora oggi studia, all’accademia Vocan Studio di Siracusa, per proiettarsi verso obiettivi sempre più importanti. Quest’anno ha partecipato alle selezioni di Sanremo Giovani con “Quell’amore che” dell’etichetta Marcovecchio Editore. Tra gli incontri più rilevanti del suo percorso artistico, PianoBeta ricorda quello con il maestro Vessicchio, da cui racconta di aver acquisito “pillole di saggezza”. “

È morto Corrado Di Pietro, scrittore e etno-antropologo, custode dell’identità iblea

Lutto nel panorama culturale siracusano per la scomparsa di Corrado Di Pietro. Poeta, scrittore, saggista ed etno-antropologo, figura di primo piano nella valorizzazione dell’identità e delle tradizioni del Sud-Est siciliano. Originario di Pachino, era considerato una vera e propria colonna della cultura iblea.
La notizia della sua morte ha suscitato profondo cordoglio da parte di associazioni, istituzioni e semplici cittadini. In molti ne ricordano oggi lo “straordinario sapere, il rigore morale e l’umanità”, sottolineandone il contributo costante e generoso alla crescita culturale del territorio.
Fine poeta e narratore, Di Pietro ha dedicato la propria vita allo studio della storia, delle tradizioni popolari e delle radici identitarie della Sicilia sud-orientale. Il suo lavoro, rigoroso e appassionato, ha prodotto una vasta quantità di saggi e articoli, diventando punto di riferimento per studiosi e appassionati. Tra le sue opere più recenti spicca

l’imponente raccolta poetica in due volumi “Tempo di poesia”. Nel campo della narrativa ha firmato titoli come “Gli esagoni di Borghes”, “Cassandra”, “Pachino il paese del vento”, “La terra sopra Scibini” e “Sinfonia per un uomo solo”, lavori nei quali memoria, mito e contemporaneità si intrecciano in una cifra stilistica personale e riconoscibile.
Numerosi i riconoscimenti ottenuti nel corso della carriera, dal premio “Sicilia – Il Paladino” al “Ciane”, fino ad altri prestigiosi attestati. Nel 2001 era stato insignito del titolo di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana, onorificenza che suggellava il suo impegno culturale e civile.
Instancabile animatore di iniziative, negli ultimi anni aveva preso parte, tra l’altro, alle prime tre edizioni del “Premio di Poesia Christiane Reimann” in qualità di giurato, aveva tenuto conferenze e lectio magistralis molto apprezzate – come quella sulla struttura del romanzo e sul “Tempo degli uomini e il calendario” – e aveva collaborato alla sceneggiatura de “La Baronessa di Carini”, andata in scena a Villa Reimann lo scorso giugno, nonostante le condizioni di salute già provate.
Di spirito schietto e generoso, legatissimo alla sua Pachino e alla Sicilia, Corrado Di Pietro lascia un vuoto profondo in quanti ne hanno conosciuto l’intelligenza, la passione e l’umanità. La sua opera resterà patrimonio condiviso di una comunità che oggi si stringe attorno ai familiari, nel ricordo di un intellettuale autentico e perbene.

Un centro diurno per disabili: il Comune cerca un

gestore, pubblicato avviso

Il Comune cerca un gestore per un Centro Educativo Territoriale Diurno rivolto a persone con disabilità adulte. Pubblicato dal settore Politiche Sociali un avviso pubblico per avviare la selezione.
L'iniziativa rientra nell'ambito di Azione 2 "Di giorno con furore" del Piano di Zona 2018-2019 del Distretto socio-sanitario D48 e punta a rafforzare in modo strutturale l'offerta di servizi dedicati all'inclusione sociale delle persone con disabilità che, una volta concluso il percorso scolastico, necessitano di contesti educativi e relazionali continuativi.
"Il Centro -spiega l'assessore Marco Zappulla- sarà progettato come uno spazio educativo dinamico e inclusivo, capace di favorire autonomia personale, socializzazione e partecipazione alla vita della comunità.Le attività previste comprendono: percorsi educativi per l'autonomia personale, laboratori artistico-socio-occupazionali,attività culturali e di alfabetizzazione informatica, iniziative di socializzazione e uscite sul territorio.
"Questo avviso – ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Sociali Marco Zappulla – nasce da una domanda molto concreta che come amministrazione ci siamo posti: cosa fanno le persone con disabilità quando escono dal percorso scolastico? Troppo spesso il rischio è il vuoto e l'isolamento. Con il nuovo centro educativo diurno vogliamo offrire una risposta stabile alle famiglie. Parliamo di attività educative strutturate e di momenti di socializzazione che mirano all'integrazione reale nella comunità. La co-progettazione con il Terzo Settore è la strada giusta per costruire servizi più vicini ai bisogni delle persone e per valorizzare le esperienze che già operano sul territorio"
Gli Enti del Terzo Settore interessati dovranno presentare la propria candidatura via PEC secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico. Tutta la documentazione è disponibile al

seguente link:
https://www.comune.siracusa.it/novita/avviso-di-co-progettazione-rivolto-agli-enti-del-terzo-settore-per-il-servizio-centro-educativo-territoriale-per-persone-con-disabilit

---

Tentato furto al supermercato, i Carabinieri denunciano tre persone

Due uomini e una donna sono stati denunciati in stato di libertà, per tentato furto aggravato. Le indagini condotte dai Carabinieri di Belvedere, a seguito della denuncia presentata dal responsabile di un cash & carry, e coordinate dalla Procura di Siracusa, hanno consentito di arrivare all'identificazione dei tre, rispettivamente di 67, 40 e 44 anni, sospettati di essere gli autori di un tentato furto aggravato di generi alimentari, commesso il 16 novembre scorso in danno di un supermercato di Siracusa.

Immigrazione clandestina, espulsione per due immigrati

Due provvedimenti di espulsione a carico di altrettanti cittadini egiziani. Sono stati eseguiti dall'ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa.
I due uomini erano sbarcati in provincia, tratti in arresto

dalla Squadra Mobile per favoreggiamento all'immigrazione clandestina e condannati per questo reato.
Scarcerati nella giornata di ieri per fine pena, saranno espulsi dal territorio nazionale, previo trattenimento temporaneo in un centro dell'isola.

Pediatria, nuovi medici negli ospedali di Avola e Lentini: firmati i contratti

Nominati i nuovi direttori ed assunti i nuovi pediatri a copertura degli organici di Pediatria degli ospedali di Avola e Lentini. Lo comunica l'Asp di Siracusa, dopo aver completato le procedure di reclutamento per il potenziamento del personale medico nelle due strutture sanitarie. Ne dà notizia il commissario straordinario Chiara Serpieri.
Nella Pediatria di Lentini, completato l'iter concorsuale, è stata dichiarata vincitrice dell'incarico di direttore del reparto Tiziana Sciacca proveniente dall'Azienda ospedaliera per l'Emergenza Cannizzaro di Catania.
Il nuovo direttore ha sottoscritto il contratto e prenderà servizio il 2 marzo.
Per la Pediatria del presidio ospedaliero Avola/Noto, è stata definita la nomina di direttore del vincitore del concorso: si tratta di Gian Luca Trobia, anch'egli proveniente dal Cannizzaro di Catania. Il nuovo direttore ha già firmato il contratto e assumerà l'incarico il 9 marzo.
Contestualmente, per il reparto di Pediatria dell'ospedale Di Maria, son o stati assunti cinque nuovi medici: un pediatra con incarico libero-professionale, un secondo a tempo determinato e tre specializzandi.

A questi si aggiungono ulteriori sette incarichi libero-professionali deliberati la scorsa settimana per medici in formazione specialistica.
“Il lavoro del settore Risorse Umane -spiega l’Asp – prosegue con l’obiettivo di colmare i residui posti vacanti ad Avola, affiancando il nuovo primario nella strutturazione della squadra. Sul fronte dell’area materno-infantile complessiva, è stata inoltre perfezionata l’assunzione a tempo determinato di un dirigente medico di Neonatologia per l’UTIN dell’Umberto I di Siracusa. Le attività di reclutamento proseguono con un programma che prevede che la prossima settimana si tengano le prove orali per la direzione della Pediatria dell’ospedale di Siracusa mentre a fine marzo è già programmato il colloquio per la direzione del reparto di Ginecologia e Ostetricia di Avola/Noto”.

Autismo, Gilistro (M5S): “Un bambino su 37 nello spettro, rete per diagnosi precoce”

“I numeri relativi ai soggetti affetti da disturbi del neurosviluppo fanno paura, per l’autismo si parla di un bambino su 37, occorre fare qualcosa prima che sia troppo tardi, cogliamo i segnali premonitori della malattia ed evitiamo ai nostri figli di entrare in questo tunnel, se ci finiscono dentro è molto difficile poi che possano venirne fuori”.
Lo ha detto ieri Carlo Gilistro, pediatra e deputato del M5S all’ARS nel corso del convegno da lui promosso “L’ADHD e i disturbi dello spettro autistico”, che ieri a Palazzo dei Normanni ha riunito, nella gremitissima sala Mattarella,

medici, associazioni, genitori, insegnanti e istituzioni per fare il punto su questi disturbi del neurosviluppo. Erano collegati da remoto centinaia di insegnanti, “grazie alla collaborazione dell’Ufficio scolastico regionale”.
“Finora – ha detto Gilistro – tutti gli attori che si muovono in questo mondo sono stati zattere vaganti nell’oceano, se vogliamo ottenere risultati concreti, questo non deve più succedere, tutti devono navigare assieme, verso un obiettivo comune, per questo occorre creare una cabina di regia che coordini tutti gli sforzi affinché nessun bambino sia lasciato indietro e nessuna famiglia sia lasciata sola, come purtroppo spesso accade ora”.
Al convegno hanno portato il loro contributo esperti su autismo e ADHD (il disturbo da deficit di attenzione e iperattività) neuropsichiatri, medici delle Asp, associazioni, genitori, insegnanti. Tra questi il dottor Giacomo Scalzo, dirigente generale DASOE e Carmela Tata, Autorità Garante della Persona con disabilità della Regione Siciliana, che ha moderato i lavori assieme a Carlo Gilistro.
“Mi hanno colpito parecchio – ha detto a margine del convegno Gilistro – i numeri sull’autismo che ha illustrato il direttore dell’unità operativa complessa Autismo dell’Asp di Palermo Luigi Cottone che, riportando gli ultimi dati americani, ha parlato di un caso ogni 37 bambini, con una preoccupante progressione rispetto agli anni precedenti, e non solo per le maggiori capacità diagnostiche che si sono affinate negli ultimi anni. Se non si cerca di correre ai ripari, non avremo nel futuro le risorse umane ed economiche per contrastare questo fenomeno. Per questo è importantissimo che genitori, nonni, pediatri, maestri, e in genere tutti coloro che sono a contatto coi bambini fin dai primi loro giorni di vita, siano capaci di cogliere i segnali preliminari di questi disturbi per arrivare a diagnosi precocissime e terapie immediate che possano evitare ai bambini e alle loro famiglie di entrare in un tunnel con pochissime vie d’uscita”.
Per istruire la collettività a riconoscere gli alert che possano fare pensare alle prime avvisaglie di autismo e ADHD,

Gilistro pensa a una massiccia campagna pubblicitaria sui quotidiani, cartacei e online, tv e radio e per questo aveva presentato un emendamento all'ultima legge finanziaria regionale.
"Purtroppo – dice il deputato – la norma è stata bocciata, ma tornerò alla carica. Forse l'importanza della posta in gioco non è stata ben compresa. Un piccolo stanziamento può contribuire a evitare in futuro enormi costi sociali alla collettività e, soprattutto, a tanti bambini e alle loro famiglie un futuro pieno di incertezze e sofferenze".